

PROGETTO MULTIDISCIPLINARE DELL'ISTITUTO STATALE D'ARTE "ORNEORE METELLI" DI TERNI, SEZIONE ASSOCIATA DELL'IISAG

di **Fiorella Leonardi e Maurizio Parrabbi**

Nell'anno scolastico 2003-04 è stata svolta dalla classe 5a B, Arte dei Metalli e dell'Oreficeria, dell'Istituto Statale d'Arte "Orneore Metelli" di Terni, sezione associata dell'IISAG, un lavoro interdisciplinare dal titolo Progettazione e realizzazione di gadget-premio per produttori e oggetti d'uso nel settore oleario umbro, il cui ideatore e coordinatore è stato il professor Maurizio Parrabbi, docente di Progettazione.

La scelta del tema è stata motivata dagli avvenimenti che recentemente hanno valorizzato, a livello locale e non, i prodotti umbri e in particolare dall'assegnazione del Marchio di Qualità da parte della Commissione Agro-Alimentare Europea ad alcuni prodotti, come già avvenne per il conferimento della DOP (Denominazione di Origine Protetta) all'olio extravergine d'oliva umbro.



La progettazione e la realizzazione in laboratorio di gadget-premio e oggetti d'uso nel settore oleario è stata corredata da un'approfondita ricerca multidisciplinare, risultato della collaborazione dei docenti del Consiglio di Classe e del coinvolgimento di varie discipline, ognuna con il suo specifico apporto di contenuti.

Con la realizzazione del progetto si è inteso far acquisire agli allievi un ampio bagaglio di conoscenze e, tramite le tante tematiche approfondite, stimolare in loro la riflessione e la consapevolezza dell'importanza che hanno "i saperi" nel momento in cui ci si pone di fronte alla formulazione e all'ideazione di un iter progettuale corretto. Nello stesso tempo si è cercato di fare acquisire loro la capacità di cogliere il legame tra la tradizione e la contemporaneità, di capire i cambiamenti dell'agire umano, attraverso i diversi settori culturali e la pluralità dei linguaggi, e di stimolare la curiosità di scoprire il proprio passato per conoscere meglio il presente e progettare il futuro.

Gli input tematici da affrontare nelle diverse discipline, che il coordinatore ha individuato, in pieno accordo con gli insegnanti, sono stati così articolati:

Ricerca storica sui mulini e sul loro rapporto con la società contadina.

Energia e territorio.

Il frutto e la "macchina" per la sua lavorazione: il mulino.

Chimica e alimentazione.

Arte e fede.

Lettura storico-grafica del paesaggio urbano attraverso le mappe storiche, individuazione dei siti dei vecchi mulini e comparazione con gli attuali, in area urbana ed extraurbana.

Studio di gadget-premio e oggettistica varia, con la realizzazione di tavole tecnico-grafiche.

Sviluppo di tavole grafiche e mappe per lo studio del territorio.

Le implicazioni disciplinari sono così risultate: • Italiano e Storia (prof.ssa Fiorella Leonardi):

Ricerca storica e letteraria.

- Religione (prof. Luciano Lonzini): L'olio nella Bibbia.
- Chimica (prof. Moreno Ciavattini): Caratteristiche chimiche dell'olio.
- Educazione visiva (prof.ssa Franca Severi): La pittura ad olio.
- Educazione fisica (prof.ssa M.Rita Proietti): La riscoperta dell'olio nell'alimentazione).
- Diritto (prof.ssa Daniela Morbidoni): La legislazione.
- Disegno geometrico (prof.ssa Anna Neri): Esercitazioni grafiche.
- Progettazione (prof. Maurizio Parrabbi): Progetti di gadget-premio e oggetti.
- Laboratorio Metalli (prof.ssa Sabatina Torriglia): Realizzazione di targhe e di oggetti.
- Laboratorio Legno (prof. Massimo Zavoli – fuori corso): Tecnologia del legno d'olivo.

Il progetto, proposto dal professor Parrabbi, inizialmente è stato accolto dagli allievi con un po' di timore perché appariva troppo impegnativo e al di sopra delle loro possibilità e capacità. La classe, comunque, opportunamente stimolata dai docenti, si è divisa in gruppi e si è messa all'opera, iniziando le ricerche con impegno, sia sul territorio, andando a visitare e a scoprire vecchi mulini o a individuare l'ubicazione di quelli ormai scomparsi o totalmente trasformati, sia attraverso la lettura e lo studio di opere, di ricerche, di documenti vari e di mappe catastali antiche e recenti della nostra città e del suo territorio. Superate le prime difficoltà, e ottenute le prime soddisfazioni, i ragazzi si sono entusiasmati e sono diventati collaborativi e creativi, ottenendo risultati gratificanti.

Gli allievi hanno avuto incontri con storici, tecnici (che hanno fornito molte informazioni) ed esperti nel settore-olio e nel patrimonio archeologico territoriale; hanno visitato il Museo dell'Olio a Monterivoso, hanno ricercato testimonianze orali, antichi oggetti e curiosità varie, improvvisandosi anche fotografi e utilizzando supporti informatici.

Particolarmente impegnativi sono stati la lettura e l'esame di vecchie mappe catastali comparate con mappe recenti per cercare di individuare i siti di antichi edifici e di corsi d'acqua costruiti per alimentare e muovere le pale dei numerosi mulini esistenti a Terni.



Il progetto ha impegnato la classe nel corso dell'intero anno scolastico e il prodotto finale, anche se non esaustivo sull'argomento affrontato, è comunque di grande valore, perché ha visto la collaborazione di Enti Locali e Istituzioni culturali che operano al di fuori della scuola, come il Consorzio Tevere-Nera, il Centro Documentazione Mascio, l'Archivio di Stato di Terni, l'Ufficio Cultura della Provincia di Terni, la Federazione Coltivatori Diretti, la Camera di Commercio di Terni, la Biblioteca Comunale di Terni, il Centro di Documentazione sul Patrimonio Industriale, l'Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa "Franco Momigliano" (ICSIM) e la disponibilità anche di tanti cittadini.

Molti sono stati i siti Internet da cui si sono tratte informazioni interessanti.

Tutto il lavoro è stato poi raccolto in un fascicolo e in un cd-room contenenti le ricerche storiche e le relazioni, il materiale grafico e fotografico relativo ai luoghi visitati e non e ai modellini di targhe e di oggetti d'uso nel settore oleario realizzati nei laboratori.

In conclusione, l'esperienza è risultata molto positiva e costruttiva perché ha coniugato didattica e ricerca e

perché ha promosso negli allievi una crescita culturale con la conoscenza di una parte della storia e, in particolare, della storia della loro città, che nei libri scolastici non compare; i partecipanti hanno così scoperto quanto la coltivazione dell'olivo e la tradizione molitoria fossero importanti nella Conca Ternana fin dai tempi più antichi, grazie alle caratteristiche del clima e del terreno e grazie alla presenza di numerosi corsi d'acqua, che hanno condizionato in maniera determinante il territorio e le attività economiche.